

Rendiconto 2023, tutte le novità dello schema

La modifica più significativa riguarda il quadro dimostrativo del risultato di amministrazione

di Patrizia Ruffini

Al via, con il rendiconto 2023, le modifiche al conto del bilancio approvate dal Dm 25 luglio scorso. La modifica più significativa riguarda il quadro dimostrativo del risultato di amministrazione, dove sono rappresentati il fondo cassa, i residui attivi e passivi, il fondo pluriennale vincolato e il risultato. Dal rendiconto 2023, all'interno del box contenente i residui attivi, dovrà essere riportato anche l'ammontare di quella quota riferita ai conti correnti postali e bancari, incassata alla data del 31/12, in attesa del riversamento nel conto di tesoreria dell'ente.

Al fine di garantire una corretta rappresentazione delle disponibilità liquide nello Stato patrimoniale dell'ente, il punto 4.3 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 norma la modalità di rilevazione, prevedendo che gli ordinativi di incasso emessi in c/residui, all'inizio dell'esercizio, in corrispondenza del riversamento in tesoreria delle disponibilità liquide giacenti nei conti bancari e postali al 31 dicembre dell'anno precedente, sono identificati, in modo da distinguerli da quelli in c/competenza emessi nel corso dell'esercizio per il riversamento delle giacenze. Tale identificazione delle reversali è necessaria per consentire le scritture nella contabilità economico-patrimoniale riguardanti la registrazione delle disponibilità liquide al 31 dicembre presso i conti bancari e di deposito (paragrafo 6.2, lettera d) dell'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011).

Contestualmente all'emissione degli ordinativi di incasso in c/residui relativi al riversamento nel conto di tesoreria delle giacenze dei conti bancari e postali al 31 dicembre dell'esercizio n (2023 nel nostro caso), si registrano due scritture di contabilità economico-patrimoniale. La prima rileva contabilmente il saldo del conto postale al 31 dicembre, distinguendo la contabilizzazione delle spese postali e degli eventuali interessi. La seconda, invece, evidenzia, alla data del riversamento delle giacenze dal conto postale nel conto di tesoreria principale (2024, nel nostro caso), la riduzione dei conti bancari e/o postali e l'incremento del conto di tesoreria principale.

Nell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio N dal 2023 occorre riportare il valore dei residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale (che sarà riferito alle entrate rimosse e agli interessi attivi).

Un'ulteriore novità del conto del bilancio 2023 riguarda l'aggiunta della voce fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie, dopo quello per spese in conto capitale e quello per spese correnti, nei prospetti delle entrate e del loro riepilogo, degli equilibri e del risultato di amministrazione.

Sempre con riferimento alle entrate e al loro riepilogo, viene altresì aggiunto il valore del Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio.

Infine, sono aggiornate la nota 10 del Quadro generale riassuntivo, le descrizioni delle colonne x e y e la nota x dell'allegato b) «Composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio N di riferimento del bilancio» .